

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4812 del 01/12/2016
Oggetto	SUBENTRO NELLA TITOLARITA E RINNOVO DI CONCESSIONE AREA DEL DEMANIO DELLA NAVIGAZIONE INTERNA SUL CANALE BOICELLI IN LOCALITA PONTELAGOSCURO, COMUNE DI FERRARA (FE). - RICHIEDENTE S.T.I.F. S.c.r.l. in subentro a S.I.PRO. S.p.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4958 del 01/12/2016
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	GIUSEPPE BAGNI

Questo giorno uno DICEMBRE 2016 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, GIUSEPPE BAGNI, determina quanto segue.

OGGETTO: SUBENTRO NELLA TITOLARITA' E RINNOVO DI CONCESSIONE AREA DEL DEMANIO DELLA NAVIGAZIONE INTERNA SUL CANALE BOICELLI IN LOCALITA' PONTELAGOSCURO, COMUNE DI FERRARA (FE). - RICHIEDENTE S.T.I.F. S.c.r.l. in subentro a S.I.PRO. S.p.A.

Visti:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico sulle opere idrauliche",
- il Regio Decreto 11 luglio 1913, n. 959 "Testo unico della disposizione di legge sulla navigazione interna e sulla fluitazione" che evidenzia che rientra nel demanio della navigazione interna il demanio idrico con destinazione alla navigazione,
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo",
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, sul conferimento alle Regioni della gestione dei beni del demanio idrico,
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015,
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7, in particolare il Titolo II Capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio",
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale",
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1296/2013 con cui è stata approvata la "Disciplina dei canoni di concessione delle aree del Demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. n. 7/2004;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1400/2013 avente ad oggetto "Approvazione delle nuove direttive per la gestione del demanio della navigazione interna" con la quale sono state aggiornate le precedenti Direttive approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 1472/2004;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8, "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, in particolare gli artt. 16 e 30, con cui la Regione Emilia-Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico, limitatamente all'idrovia ferrarese, siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.),
- la Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico",
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad ARPAE sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. n.13/2015".

Premesso che :

- a) con delibera regionale n. 1391/2001 veniva rilasciata alla società S.I.PRO. – Società Interventi Produttivi S.p.A. – con sede legale in Ferrara presso il Castello Estense, codice fiscale 00243260387 la concessione dell'uso del piazzale annesso alla banchina fluviale antistante la Darsena di Pontelagoscuro (FE) sul canale Boicelli, regolata con disciplinare rep. 2782 del 04/04/2002 e censita al foglio 39, mappali 1012, 1014, 1015, per un totale di mq. 7960, per lo svolgimento di attività e servizi pubblici connessi allo sviluppo della navigazione commerciale per acque interne e allo scambio intermodale con gli altri sistemi di trasporto;
- b) con determinazione del Dirigente Responsabile del Servizio Tecnico di bacino Po di Volano del 22/11/2002, veniva rilasciata alla medesima S.I.PRO. S.p.A. la concessione di area demaniale in fregio alla sponda sinistra del canale Boicelli, della superficie complessiva di mq. 29.860, compreso uno spazio acqueo di mq. 5.306, sita in loc. Pontelagoscuro, per lo svolgimento di attività e servizi pubblici connessi allo sviluppo della navigazione commerciale per acque interne e allo scambio

- intermodale con gli altri sistemi di trasporto.
- c) con deliberazione regionale n. 2128 del 02/11/2004 è stata perimetrata l'area portuale di Pontelagoscuro;
- d) a seguito di tale perimetrazione l'Azienda Regionale per la Navigazione Interna – ARNI, con atto integrativo, repertorio n. 490 del 10/10/2006, ha sostituito integralmente il contenuto degli atti di concessione sopraccitati e rideterminato l'area oggetto di concessione in mq. 2000 di spazio acqueo e mq. 28.972 di banchina lungo la sponda sinistra del canale Boicelli, censiti al foglio 39 mappali 1012, 1014, 75 parte, 1015, 1145 parte e fronte acqueo per una superficie complessiva di mq. 30972, fissando la scadenza della concessione al 21/11/2012.

Dato atto che

- a) con nota pervenuta al protocollo n. 32751 del 17/09/2012 dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO, subentrata dal 01/02/2010 nell'esercizio delle funzioni di ARNI, la società S.I.PRO. S.p.A. ha presentato domanda di rinnovo della concessione rilasciata con provvedimento ARNI rep. N. 490 del 10/10/2006;
- b) con nota pervenuta al protocollo n. 0250217 del 08/04/2016 del Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa della Regione, le società S.I.PRO. S.p.A. codice fiscale 00243260387 e S.T.I.F. S.c.r.l. codice fiscale 01065830380, hanno presentato in modo congiunto rispettivamente la rinuncia e il sub ingresso senza variazioni nella concessione di cui sopra, con effetto dal 15/04/2016, dichiarando di assumere la responsabilità solidale del pagamento dei canoni fino a tale data;

Richiamati gli artt. 16 e 30 della Legge Regionale n. 13/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico, limitatamente all'idrovia ferrarese, siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.)

Vista la nota pervenuta al protocollo della Regione Emilia Romagna n. PG2014.0073327 dal Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa di conferma dell'autorizzazione idraulica rilasciata con disciplinare n. 6394 del 01/11/2002 e relativa alla concessione oggetto del presente rinnovo;

Considerato che a seguito della pubblicazione della domanda di rinnovo di concessione e subentro, di cui al protocollo n. 0250217/2016, avvenuta nel BURER n. 113 del 20.04.2016, non sono state presentate opposizioni;

Dato atto inoltre:

- che la risorsa è stata legittimamente utilizzata ai sensi dell'art.18 della Legge Regionale n.7/2004;
- che la richiesta di rinnovo di concessione è stata assoggettata al procedimento di cui alla Direttiva approvata con DGR n. 1472/2004 in quanto la relativa istanza è stata presentata in data 17/09/2012;
- che il rinnovo può essere concesso per un periodo di sei decorrente dalla data del presente provvedimento;
- del pagamento delle spese di istruttoria per la domanda di rinnovo della concessione, pari ad € 75,00;
- del regolare pagamento dei canoni di concessione fino al 2016, anno per il quale l'importo è fissato nella misura di € 17.196,28;
- il canone è calcolato tenendo conto dell'agevolazione del 50% trattandosi di richiesta inerente attività che favorisce l'intermodalità dei trasporti, così come attestato dai richiedenti con relazioni annuali depositate agli atti;
- che il deposito cauzionale, già versato per un importo di € 12.653,19 è stato adeguato rispetto al canone 2016 ed è stato versato il conguaglio, ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. n.7/2004 e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, nella misura di € 4.543,09;

Attestata la regolarità amministrativa

DETERMINA

richiamate le motivazioni espresse in premessa:

- a) di riconoscere, alla società S.T.I.F. S.c.a.r.l., codice fiscale 01065830380 con sede legale in Via degli Amanti, 1 – Ferrara, il subentro nella titolarità e il rinnovo della concessione ad uso carico e scarico merci, dell'area demaniale, in località Pontelagoscuro del comune di Ferrara, censita al foglio 39 mappali 1012, 1014, 75 parte, 1015,1145 parte e fronte acqueo, concessa con atto integrativo A.R.N.I. n. 490 del 10/10/2006;
- b) di fissare la durata della presente concessione, ai sensi della Direttiva approvata con DGR

- n.1472/2004, in anni sei (6) a partire dalla data di adozione del presente provvedimento;
- c) di confermare le prescrizioni tecniche contenute nel disciplinare di autorizzazione idraulica n.6394 del 01/11/2002 attestata da ultimo con nota prot. RER N.PG.2014.0073327 del 17/03/2014 e di approvare il disciplinare allegato alla presente determinazione;
- d) di dare atto che:
- il canone per l'utilizzo della risorsa idrica relativo all'anno 2016, fissato in € 17.196,28, è già stato versato;
 - il canone è calcolato tenendo conto dell'agevolazione del 50% trattandosi di richiesta inerente attività che favorisce l'intermodalità dei trasporti;
 - l'importo del canone sarà rideterminato senza agevolazione qualora il concessionario non provveda ogni anno a consegnare all'Agenzia, entro la scadenza di pagamento del canone, una dettagliata relazione con indicazione del nome e della matricola delle imbarcazioni attraccate, tipologia delle merci movimentate e loro quantitativi, provenienza e destinazione e modalità di trasporto coinvolte;
 - i canoni annuali successivi al 2016 saranno rivalutati automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo, accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposite D.G.R., e dovranno essere corrisposti entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
 - il deposito cauzionale è stato adeguato all'importo del canone 2016 con il versamento di € 4.543,09;
 - sono state versate le spese di istruttoria per un importo di € 75,00;
- e) di dare atto che:
- il canone annuo è introitato sul Capitolo 04315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio e patrimonio indisponibile" delle Entrate del Bilancio Regionale;
 - l'importo versato a titolo di integrazione del deposito cauzionale sono introitati sul Capitolo n. 07060 "Depositi cauzionali passivi" delle Entrate del Bilancio Regionale;
 - l'importo versato per le spese di istruttoria è introitato sul Capitolo 04615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate a norma del DPR 24 luglio 1977, n. 616 e delle LL. 15 marzo 1997 n. 59 e 15 maggio 1997 n. 127 (L.R. 21 aprile 1999 n. 3)" delle Entrate del Bilancio Regionale;
- f) di dare atto che l'Amministrazione Regionale, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla stessa;
- g) di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.E.R.T. per estratto del presente atto;
- h) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta regionale n. 1621/2013, per quanto applicabile, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- i) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a registrazione e che tale registrazione dovrà avvenire a cura e a spese del concessionario entro il termine di venti giorni dalla data di adozione del presente atto, a norma del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131;
- j) di dare atto che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- k) che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione all'Autorità giudiziaria competente;
- l) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni del demanio della navigazione interna.

Il Responsabile Area
Coordinamento Rilascio Concessioni
Dott. Giuseppe Bagni

originale firmato digitalmente

ARPAE
Area Coordinamento Rilascio Concessioni
DISCIPLINARE TECNICO

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione d'uso del demanio della navigazione interna relative alla banchina portuale e annesso spazio acqueo sul canale Boicelli in località Pontelagoscuro, comune di Ferrara (FE), censita al foglio 39 mappali 1012, 1014, 75 parte, 1015, 1145 parte e fronte acqueo, rilasciata alla società **S.T.I.F. S.c.a.r.l.**, C.F. codice fiscale 01065830380, con sede legale in Via degli Amanti, 1 – Ferrara.

Art. 1 Durata e uso della concessione

La concessione è assentita per una durata di **6 anni** dalla data di adozione del provvedimento di rinnovo.

Art. 2 Rinnovo della concessione

Il concessionario, qualora abbia interesse a proseguire il prelievo, deve presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario è obbligato a provvedere a proprie spese a tutti i lavori necessari per il ripristino dei luoghi nelle condizioni richieste dal pubblico generale interesse e secondo le modalità prescritte dall'Amministrazione concedente.

Art. 3 Subingresso nella concessione

Il concessionario che intenda sostituire altri nel godimento della concessione deve chiedere l'autorizzazione all'Autorità competente.

Per qualsiasi richiesta di sub ingresso il concessionario uscente è tenuto, pena l'inammissibilità della domanda, a documentare i regolari pagamenti dei canoni relativi alla concessione in essere.

Art. 4 Affidamento ad altri soggetti delle attività oggetto della concessione

Il concessionario può affidare ad altri soggetti la gestione delle attività oggetto della concessione previa autorizzazione dell'Autorità competente. Può altresì essere affidata ad altri soggetti la gestione di attività secondarie nell'ambito della concessione, sempre previa autorizzazione dell'Autorità competente.

Art. 5 Revoca e decadenza della concessione

L'Autorità competente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, alla revoca della concessione qualora sussistano sopravvenute ragioni di pubblico interesse generale, della navigazione o della sicurezza o qualora il concessionario non rispetti le prescrizioni dettate dagli organi competenti; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

La decadenza della concessione, previa diffida, oltre che per i casi previsti dall'art.47 del Codice della Navigazione e dagli artt. 5-14 del Regolamento di Navigazione Interna, può essere disposta per:

- destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o dell'atto di concessione o del relativo disciplinare tecnico;
- mancato pagamento di due annualità del canone;
- sub concessione a terzi, salvo quanto stabilito dall'art. 3.

Art. 6 Scadenza della concessione

In tutti i casi di cessazione della concessione, l'Autorità competente e il concessionario effettuano una verifica dello stato dei luoghi e redigono verbale di riconsegna dei beni concessi all'Autorità Demaniale.

Al termine della concessione l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa; l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art. 7 Canone della concessione

Il canone per l'utilizzo della risorsa idrica relativo all'anno 2016, è fissato in € 17.196,28.

Il canone è calcolato tenendo conto dell'agevolazione del 50% trattandosi di richiesta inerente attività che favorisce l'intermodalità dei trasporti; l'importo del canone sarà rideterminato senza agevolazione qualora il concessionario non provveda ogni anno a consegnare all'Agenzia, entro la scadenza di pagamento del canone, una dettagliata relazione con indicazione del nome e della matricola delle imbarcazioni attraccate, tipologia delle merci movimentate e loro quantitativi, provenienza e destinazione e modalità di trasporto coinvolte.

I canoni annuali successivi al 2016 saranno rivalutati automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo, accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento

o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposite D.G.R., e dovranno essere corrisposti entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.

Art. 8 Deposito cauzionale

Il deposito a titolo di cauzione è stato fissato ed effettuato a garanzia degli obblighi di concessione. Alla cessazione della concessione il deposito verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, salvo quanto previsto all'art. 5.

Art. 9 Obblighi e condizioni cui è assoggettata la derivazione

Il concessionario è tenuto:

- agli obblighi di diligenza e vigilanza sul bene concesso e sulle relative pertinenze ed è interamente responsabile degli eventuali danni che l'uso dello spazio acqueo concesso dovesse provocare a terzi;
- a consentire il libero accesso e transito nell'area del personale e dei mezzi delle Autorità competenti per l'attività di sorveglianza e di manutenzione della via d'acqua e delle relative pertinenze.
- a provvedere a qualunque tipo di adeguamento o di modifica delle opere che venisse richiesto dalle Autorità competenti per motivi di pubblico interesse;
- a eseguire la necessaria manutenzione delle opere onde evitare che le stesse possano risultare di pregiudizio per la sicurezza idraulica e di impedimento alla navigazione;
- ad una costante cura e manutenzione dei natanti attraccati, soprattutto nelle parti e vincoli di ancoraggio;
- ad accettare il contenuto delle Direttive in materia di Demanio della navigazione interna.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare lo spazio acqueo concesso per usi diversi da quello per il quale è stata accordata la concessione.

Qualsiasi variante tecnica dovrà essere autorizzata dall'Autorità Demaniale.

L'Autorità demaniale ha diritto di intervenire nell'area in concessione, in via sostitutiva, per eliminare situazioni di pericolo o comunque dannose per l'uso pubblico del Demanio con diritto di rivalsa.

L'ingombro complessivo in alveo dovrà essere il minimo possibile in ogni stato idrometrico.

Dovranno essere assolutamente evitati gli ancoraggi e i corpi morti verso fiume e le legature dovranno essere fatte verso sponda con uso di castrie e senza interessare la via alzaia.

Dovranno essere salvaguardate le pertinenze demaniali e le difese idrauliche e, in particolare, saranno a carico del concessionario il mantenimento e la manutenzione della sponda che dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da detriti, scarichi o depositi di qualsiasi natura e consistenza.

Ulteriori prescrizioni potranno essere successivamente disposte a seconda dei casi e delle necessità ravvisate dall'Autorità Demaniale, nell'interesse e nella salvaguardia della navigazione, nonché ai fini della sicurezza.

Ogni alterazione, nocimento, danneggiamento delle connotazioni spondali o alle opere idrauliche e/o all'alveo fluviale venisse arrecato da parte dei mezzi e dei natanti utilizzati dovrà essere prontamente rimessa in pristino a spese e cura dal concessionario.

Qualsiasi danno a persone e/o cose derivante dall'utilizzazione di quanto concesso sarà a carico totale del Concessionario, senza possibilità di rivalsa verso l'Amministrazione concedente. Il Concessionario è altresì l'unico responsabile per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione concedente.

L'Autorità Demaniale è sollevata da ogni onere e responsabilità in relazione all'eventuale impossibilità di fruire della struttura di attracco a causa di variazioni idrologiche e morfologiche del canale, e più in generale in conseguenza del mutamento delle condizioni di navigazione;

Per quanto non espressamente stabilito nella presente valgono le vigenti norme in materia di polizia idraulica e della navigazione nelle acque interne contenute nel testo unico delle acque soggette a pubblica amministrazione (RD 25/7/1904, n. 523), nel testo unico delle disposizioni di legge sulla navigazione interna e sulla fluitazione (RD 11/7/1913 n. 959), nel codice della navigazione (DPR 30/03/1942, n. 327) e nel relativo regolamento (DPR 28/06/1949, n. 631).

Il sottoscritto, _____, rappresentante legale della Società **S.T.I.F. S.c.a.r.l.**, presa visione in data _____ del presente disciplinare, dichiara di accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firma per accettazione del concessionario

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.